



NOTIZIE FATEBENEFRAATELLI 9

Newsletter dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico
Corso Porta Nuova 23 - 20121 Milano • Anno 4 - N. 9 Settembre 2007

Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione

STRUTTURE IN MILANO: Presidio Ospedale Fatebenefratelli - Oftalmico e Presidio Ospedale Macedonio Melloni • UONPIA: Corso Plebisciti, 4 - Via S. Erlembaldo, 4 - Via Stefanardo da Vimercate, 14 - Via Pusiano, 22 • CENTRI PSICO-SOCIALI: Via Procaccini, 14 - Via Settembrini, 32 - Via Ugo Betti, 189 - Viale Puglie, 33 • CENTRI DIURNI: n.3 in Via Procaccini, 14 - Via Settembrini, 32

IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

La redazione ha chiesto al dottor Ezio Omboni, alcune sue considerazioni sulle attività del Pronto Soccorso del Fatebenefratelli, da lui diretto per tanti anni, che di seguito pubblichiamo.

Nel 1965 il Consiglio di Amministrazione in carica, istituì il "Servizio Autonomo di Guardia Medica e Accettazione Generale" primo in Italia, seguito dopo qualche anno dal Policlinico di via Francesco Sforza.

Sino ad allora il Pronto Soccorso era gestito esclusivamente dai chirurghi della Chirurgia d'Urgenza, l'internista veniva chiamato prevalentemente per l'accettazione del paziente. Ma poiché si presentavano sempre più pazienti con patologie mediche la Direzione Sanitaria ritenne doveroso e necessario istituire la presenza fissa del medico internista.

Il Servizio di Medicina d'Urgenza, con letti di osservazione, non contemplava il primariato e furono istituiti, in alternativa, cinque posti di aiuto primario, affinché il servizio potesse funzionare autonomamente 24 ore per sette giorni su sette.

I letti di osservazione rappresentarono il primo nucleo della successiva Medicina d'Urgenza; fu poi prevista l'assunzione di due assistenti e questo organico (sette medici), rimase invariato sino agli anni '80. Era così nato un Pronto Soccorso polivalente con le due strutture portanti di Medicina e Chirurgia d'Urgenza e venivano chiamati, secondo le necessità, i medici delle diverse specialità come consulenti, in base alla specifica competenza.

L'urgenza operatoria era garantita da una sala in Pronto Soccorso con anestesista e strumentisti dedicati, i Laboratori e la Radiologia erano funzionanti 24 ore al giorno.

Questo modello, unico in Italia, fu per tutti un vero riferimento e caratterizzò la vita del nostro Ospedale che per queste peculiarità e la centralità della sua posizione divenne "l'Ospedale dell'Urgenza". Erano oltre 70.000 l'anno i pazienti visti nel Pronto Soccorso del Fatebenefratelli (l'Oftalmico era allora un Ente separato con proprio Pronto Soccorso), e tutti gli episodi passati

alla storia della nostra città, e non solo, videro il nostro Ospedale nel ruolo di protagonista.

Per molti anni questo è stato un modello di riferimento per tutta la sanità milanese. L'approccio clinico ai pazienti fu migliorato e qualificato utilizzando protocolli diagnostico-terapeutici sempre più efficaci, il chirurgo e l'internista "residenti" rimanevano, però, gli attori principali ed i coordinatori di tutta l'attività.

Ma i tempi mutavano e nuovi modelli organizzativi si affacciavano. Una legge regionale del 1998 articolò in quattro livelli di operatività la rete ospedaliera dell'urgenza-emergenza creando i DEA (Dipartimenti di Emergenza e Accettazione). Il nostro Ospedale in occasione dell'entrata in funzione del nuovo Padiglione dell'Urgenza (2001), mutò radicalmente il modello organizzativo del

Pronto Soccorso inserendo anche gli specialisti come "medici accettanti" a cui venivano indirizzati i rispettivi pazienti da parte dell'Infermiere del "Triage" e questo rappresentò una fondamentale evoluzione dell'attività di pronto soccorso.

Questo modello è quello attuale ed è stata prevista la figura di un sanitario, responsabile di struttura semplice, che coordina l'area di osservazione, da considerarsi un'area critica del Pronto Soccorso.

Gli internisti della Medicina d'Urgenza sono gli unici a svolgere in modo esclusivo l'attività di Pronto Soccorso.

Alcune considerazioni sui due modelli organizzativi esposti ci porta a dire che la presenza di più specialisti rende la collaborazione e gli scambi di opinione più immediati, accelera

l'intervento del medico competente per patologia in quanto già presente. D'altro canto il paziente, quando arriva in Pronto Soccorso, per definizione, non ha una diagnosi e quindi serve un primo inquadramento, che non escluda alcuna possibilità, ad opera di un Medico "generalista". I medici la cui attività prevalente non è quella di Pronto Soccorso possono essere meno motivati e ritenere quest'ultima una interruzione del loro lavoro abituale.



Il dott. Ezio Omboni e dietro uno dei monitor del sistema informatizzato del Triage di Pronto Soccorso, siti nelle sale di attesa del DEA, che informano in tempo reale sullo stato di cura dei pazienti.

Seguito Pronto Soccorso

Infine i vari specialisti esprimono un parere relativo alla propria area di competenza, ma spesso è necessaria da una valutazione d'insieme per meglio intervenire sulla malattia e sul paziente.

Personalmente ritengo che un valido modello organizzativo sia quello che prevede la presenza delle due strutture "portanti" di Medicina e Chirurgia d'Urgenza, in stretta collaborazione tra loro. Negli ospedali più piccoli può esserci un'unica figura professionale di medico di Pronto Soccorso che deve avere una specifica preparazione di tipo olistico, non certo per fare il "tuttologo", ma per essere in grado di operare un primo corretto inquadramento diagnostico, attivare le specifiche competenze specialistiche a cui eventualmente affidare il paziente, sapere coordinare l'attività dei colleghi coinvolti ed, al caso, operare la sintesi clinica ed assumersi, in casi controversi, la responsabilità della decisione finale.

L'istituenda Scuola di Specialità in Medicina d'Urgenza darà a questo Medico il riconoscimento accademico e sarà un fertile terreno ove queste competenze potranno svilupparsi.

Sono però convinto che il medico di Pronto Soccorso, al di là del-

le specifiche competenze, deve sentire dentro di sé alcune motivazioni; deve sapere innanzitutto capire l'animo del paziente che sta curando, conquistare la sua fiducia tranquillizzandolo quando è il caso e mettendo a sua disposizione non solo la sua capacità professionale ma anche la sua comprensione e solidarietà. Deve cercare di nascondere personali ansie, preoccupazioni o malumori perché, talora, un sorriso è più efficace di un farmaco.

Il "Servizio Autonomo di Guardia Medica ed Accettazione Generale", pur con altro nome, ha compiuto 42 anni, 30 dei quali trascorsi insieme.

Quanti pazienti, episodi, anche curiosi, alcuni da realtà romanzesca, avvenimenti che sfumano in un passato senza tempo ma che ci hanno coinvolto emotivamente si da far parte di noi. Essi ci hanno arricchito e ci hanno sicuramente lasciato qualcosa da trasmettere a chi continuerà quest'attività.

Dott. Ezio Omboni

Presidente SIMEU Lombardia

Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza

News

Visita degli studenti IREF presso la nostra Azienda.

Il 13 giugno scorso la nostra Azienda ospedaliera è stata visitata da un gruppo di 20 ragazzi, selezionati per merito scolastico tra circa 2000 studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori della Lombardia, nell'ambito del progetto regionale "Lavorare nella Pubblica Amministrazione", organizzato dall'I.Re.F. (Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto Regionale di Ricerca Educativa ed alcune Università lombarde.

Il progetto si proponeva lo scopo di permettere ad un gruppo di studenti meritevoli e motivati di ampliare le proprie conoscenze relative al mondo della Pubblica Amministrazione attraverso un'esperienza diretta, un itinerario in luoghi rappresentativi della P.A. ed un confronto diretto con testimoni ed operatori di questo settore complesso e variegato.

L'incontro presso il Fatebenefratelli con i ragazzi, accompagnati dai loro tutors, ha previsto una preliminare presentazione dell'Azienda presso la Sala Maria Bambina, con successiva visione commentata di un filmato sulla nuova attività di emodinamica e presentazione della procedura di triage del Pronto Soccorso.

A seguire, è stata effettuata una visita guidata presso alcuni reparti, dove gli studenti, che hanno dimostrato un grande interesse e sana curiosità per la nostra realtà ospedaliera, hanno potuto rapportarsi direttamente con gli operatori, che hanno risposto alle loro numerose domande.

Attività

Deliberazioni: segnalazioni

- Approvato il contratto integrativo con l'A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento per il proseguimento sino al 31.12.2007 del Sottoprogetto n.2 "Le cure intermedie tra Ospedale e territorio nella città di Milano - Ospedalizzazione domiciliare per cure palliative oncologiche" previsto dal progetto regionale Piano Urbano.

- Approvato il rendiconto dell'attività formativa fuori sede del personale dipendente svolta nel 1° semestre 2007.

- Conferito l'incarico temporaneo di Dirigente Medico Responsabile della S.C. di Medicina d'Urgenza alla dr.a Franca Longoni, a seguito del collocamento a riposo dal 1° settembre 2007 del dr. Ezio Omboni.

Fonte: Deliberazioni Agosto 2007

Lavori in corso

Ristrutturazioni presidi

Nel prossimo numero di ottobre pubblicheremo una nota sullo stato dell'arte dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei presidi ospedalieri Fatebenefratelli-Oftalmico e Macedonio Melloni. I tempi di ristrutturazione sono stati sostanzialmente fino ad oggi rispettati, pur con le difficoltà incontrate, senza interrompere nessuna attività istituzionale.

NOTIZIE FATEBENEFRAPELLI

Per articoli, interventi e segnalazioni inviare materiale all'Ufficio Marketing tel. 02.6363.2686 fax 02.6363.2716 e-mail: redazione@fbf.milano.it oppure direttamente a:

Doriano Basso, Paolo Cazzaniga, Marisa Errico, Giuliana Luciani, Alice Pizzoccheri, Vito Romanazzi, Rosa Tomasi.

Trasporti

Da Settembre aumentati gli abbonamenti annuali ATM

Il costo degli abbonamenti annuali ATM in convenzione con l'azienda Fatebenefratelli ha subito qualche ritocco a partire dal mese di settembre. Infatti la Giunta della Provincia di Milano, con delibera del 26 luglio scorso ha modificato i prezzi.

Qui di seguito il tipo di abbonamento, nuovo costo e relativo aumento.

Tipo abbonam.	costo	in più
Area Urbana	249,00	=
Area Interurbana	283,50	12,50
Area Piccola	319,50	4,50
Area Media	426,00	9,50
Area Grande	446,50	10,00

Per ulteriori informazioni i dipendenti possono rivolgersi all'Ufficio Marketing telefono 02.6363.2843 - 2514.

Donazioni

Dalle Associazioni, Aziende e Privati... A loro il nostro grazie!

- Donazione da parte dell'Associazione di Volontariato "Amici del Diabetico" di n.1 personal computer con monitor e di n.1 stampante laser, del valore complessivo di euro 1.038, a favore della S.C. di Diabetologia.

- Donazione da parte della Ditta Bracco Imaging Italia srl di Milano di n.1 termostato da tavolo per riscaldamento mezzo di contrasto, del valore complessivo di euro 1.020, a favore della S.C. di Radiologia del P.O. Fatebenefratelli e Oftalmico.

- Donazione da parte della Fondazione Milan di n.1 stroboscopio digitale Mod. Endo-stroboscope L Storz, del valore complessivo di euro 10.080, a favore della S.C. di Otorinolaringoiatria per il Centro di Videoendoscopia delle Vie Aerodigestive Superiori "E. De Amicis".

Fonte: Deliberazioni Agosto 2007